

Le aree protette di Portofino

Un parco, un'area marina protetta e un SIC per proteggere natura e paesaggio

Sezione del Tigullio *Italia Nostra*

Il territorio del parco di Portofino, vista la sua ineguagliabile bellezza, fin dal 1935 è gestito come area protette. All'epoca era Ente Autonomo, ed è stato incluso nel programma aree protette regionali nel 1977.



Il Parco Naturale Regionale Monte di Portofino ha una estensione di 1056 ha. All'interno del Parco si estendono 1226 di area SIC (Sito di Interesse Comunitario). L'estensione del SIC è comunque maggiore, in quanto il territorio del Parco ha visto un ridimensionamento dei suoi confini nel 2001. L'Area Marina Protetta Portofino si estende per 372 ha. Queste tre aree di protezione naturale sono da considerarsi un tutt'uno ambientale di grande valore.

Il Parco di Portofino comprende un promontorio alto 600 m che si protende per 3 km nel mar Ligure. La struttura geologica in conglomerato (puddinga) della parte a mare crea, con la specifica flora e fauna, e sprofondando nei fondali marini, ambienti del tutto particolari. Si passa dal bosco mesofilo di caducifoglie (Castagni, Carpini, ecc) della sommità montuosa settentrionale (su calcari marnosi), alla macchia mediterranea e alla gariga sul versante a mare meridionale (leccio, euforbia arborea, mirto, terebinto, erica arborea, corbezzolo, ecc).



Pianta particolare presente è la lisca, una graminacea usata in passato per produrre reti da pesca e cordame. Interessanti sono anche le presenze floristiche.

L'area costiera del Tigullio è caratterizzata dalla presenza, inserita nel paesaggio di ville (fine '800-liberty) con parchi all'interno dei quali sono presenti molte essenze esotiche, anche arboree, introdotte in passato.

Ricca la fauna ornitologica, con passaggi di migratori, presenza di rapaci e specie rare.



Nella Riserva Marina è presente il coralligeno e varie specie di gorgonia inserite nelle pareti rocciose, ricche di grotte e passaggi. Presente anche la prateria di posidonia nelle più rare aree di fondo sabbioso pianeggiante. Segnalate cernie, barracuda (provenienti da mari caldi per effetto del riscaldamento delle acque) e specie rare. Interessante è il passaggio di cetacei.

Il paesaggio urbanizzato è caratterizzata dalla presenza di molti alberghi anche di altissimo livello, infrastrutture balneari, ecc., mentre l'agricoltura tradizionale di uliveti ed orti, sulle pendici collinari sovrastanti i paesi, sono caratteristici del paesaggio terrazzato.

VULNERABILITA'

Continuano tentativi ricorrenti, nonostante il sistema di protezione (parco e vincoli paesistici) di ulteriori antropizzazioni a scopo residenziale e ricettivo, visto l'alto pregio dell'area. Le eccessive presenze turistiche creano usura ambientale. I rischi di incendi sono all'ordine del giorno,

mentre incombono su Portofino Vetta antenne RAI che danneggiano gravemente l'equilibrio di questo paesaggio di incomparabile pregio.